



# Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO "PADRE PIO"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO  
COMPENSIVO "PADRE PIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella  
seduta del 10/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.  
4219 del 09/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella  
seduta del 29/10/2019 con delibera n. 36*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

L'I.C. "Padre Pio" è un'istituzione scolastica statale situata nel 31° distretto scolastico della Regione Lazio, immersa nel Parco di Veio che, con i suoi 14.984 ettari, è il quarto parco per estensione del Lazio. Si estende a nord di Roma tra la via Flaminia e la via Cassia e comprende il cosiddetto Agro Veientano, in un territorio dove le componenti naturalistiche e storico-culturali si fondono in un paesaggio di particolare valore. Nel Parco sono presenti nove Comuni da cui proviene la maggior parte dell'utenza dell'Istituto: Campagnano di Roma, Castelnuovo di Porto, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Riano, Sacrofano ed il XV° Municipio del Comune di Roma. Gli studenti provengono da ambienti socio-culturali eterogenei tra loro. Le famiglie conducono un tenore di vita discreto nella maggior parte dei casi, e chiedono supporto alla scuola con forme di intervento educativo anche per la soluzione di problemi pertinenti l'ambito familiare. I settori occupazionali sono: impiegatizio, commerciale e artigianale.

#### Vincoli

Nei comuni del distretto scolastico risiedono (dato 2014) 13894 stranieri. Anche la popolazione della scuola presenta una discreta percentuale di studenti stranieri, di cui il 20% di nazionalità rumena. I loro nuclei familiari, a parte un'esigua percentuale, non sono di recente immigrazione. La scuola attiva forme di supporto all'apprendimento per promuovere il successo formativo.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

L'Istituto Comprensivo "Padre Pio" è caratterizzato da tre ordini di scuola, Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, con sede nei Comuni di Sacrofano e di Magliano Romano. L'accorpamento dei due Istituti è avvenuta nell'ambito del dimensionamento della

rete scolastica della regione Lazio per l'a.s. 2000.

Ne risulta una realtà scolastica fortemente variegata e differenziata nell'offerta formativa e rispondente ai bisogni formativi e culturali del territorio nel quale la scuola ha trovato degli interlocutori nelle amministrazioni comunali, nelle istituzioni locali e associazioni.

#### Vincoli

Nei Territori di Sacrofano e di Magliano Romano sono presenti alcune zone dedite all'agricoltura e alla pastorizia, strutture private piccole e medie orientate allo sviluppo delle attività artigianali, commerciali e terziarie in genere; parchi naturali (Veio, Sorbo, Treja) ed interessanti siti archeologici. Sono presenti, inoltre, strutture pubbliche, quali A.S.L. e Biblioteche Comunali, spazi sociali e ricreativi.

Nel tempo il territorio ha subito una trasformazione lenta, ma costante: ad un'economia agro-pastorale si sono affiancati servizi, attività complementari e di ausilio alle attività del settore primario e secondario. Il 90% della popolazione attiva svolge la propria attività o nella zona o nella vicina Roma.

#### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità

L'Istituzione scolastica impiega risorse provenienti da fondi economici previsti dal sistema nazionale (funzionamento amministrativo, Legge 440/97, formazione e sicurezza, Bandi MIUR e Regionali) e dal sistema europeo (Fondi derivanti dai Programmi Operativi Nazionali PON, finanziati dalla Comunità Europea, previsti dal PNSD, mediante presentazione di candidature progettuali), come previsto dall'Agenda 2020 e 2030 ("Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva e forme di Apprendimento per tutti").

#### Vincoli

Il vincolo principale e' dovuto alla difficoltà di raggiungere le sedi scolastiche per la scarsità dei collegamenti pubblici nelle ore pomeridiane. Questa situazione limita l'opportunità della realizzazione del progetto "Scuole Aperte" e di quei progetti nazionali ed europei che sono stati autorizzati e necessariamente devono essere svolti nelle ore extracurricolari. Un ulteriore vincolo che ostacola le iniziative di socializzazione e di confronto e' rappresentato dalla mancanza in entrambe le sedi di un'aula magna e da un numero limitato di laboratori e palestre in tutte le sedi scolastiche.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ ISTITUTO COMPRENSIVO "PADRE PIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC87900L
Indirizzo	L.GO ILARIA ALPI, 2 SACROFANO 00060 SACROFANO
Telefono	0669316447
Email	RMIC87900L@istruzione.it
Pec	rmic87900l@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it">www.icpadrepiosacrofano.gov.it</a>

### ❖ SACROFANO CENTRO URBANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA87901D
Indirizzo	LARGO ILARIA ALPI,1 SACROFANO 00060 SACROFANO

### ❖ SACROFANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE87901P
Indirizzo	VIA F. QUATTROCCHI, 4 - 00060 SACROFANO
Numero Classi	15
Totale Alunni	288

### ❖ MAGLIANO ROMANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE87902Q

Indirizzo	VIA ROMANA MAGLIANO ROMANO 00060 MAGLIANO ROMANO
-----------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	64
---------------	----

#### ❖ MAGLIANO ROMANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	RMMM87902P
--------	------------

Indirizzo	VIA ROMANA - 00060 MAGLIANO ROMANO
-----------	------------------------------------

Numero Classi	2
---------------	---

Totale Alunni	19
---------------	----

#### ❖ L.GO ILARIA ALPI SACROFANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	RMMM87901N
--------	------------

Indirizzo	L.GO ILARIA ALPI, 2 - 00060 SACROFANO
-----------	---------------------------------------

Numero Classi	8
---------------	---

Totale Alunni	172
---------------	-----

## Approfondimento

L'Istituzione scolastica è caratterizzata dall'accorpamento delle scuole dei Comuni di Magliano Romano e di Sacrofano, pur mantenendo la loro dislocazione territoriale a partire dal 2000. Attualmente risultano essere attivi gli indirizzi della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, per il Comune di Magliano Romano; risultano attivi gli indirizzi della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado per il Comune di Sacrofano.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
	Aula Psicomotricità	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	102
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

### Approfondimento

La scuola intende fare utilizzo di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche e innovandole. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali,

*serious play* e *storytelling* troveranno la loro sede naturale in questi spazi.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	62
Personale ATA	17

### Approfondimento

Come previsto dalla legge 107/15 l'organico dell'autonomia prevede la presenza di posti comuni, posti di sostegno e l'introduzione della dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa.

Le ore di potenziamento relative alla scuola primaria vengono destinate in parte al potenziamento del tempo scolastico; le ore residue sono impiegate per il potenziamento delle competenze di base in una logica di supporto al raggiungimento del successo formativo.

Le ore di potenziamento relative alla scuola secondaria vengono destinate in parte (n. 4 ore) per l'attuazione delle attività musicali relative all'attuazione del D.M. 8/2011; le restanti ore sono impiegate per il potenziamento delle competenze di base, in una logica di supporto al raggiungimento del successo formativo.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*La nostra scuola si propone di essere un luogo in cui, nelle diversità e nelle differenze, si condivide l'unico obiettivo che è la crescita della persona. Persone sono gli insegnanti e persone sono gli allievi. L'alunno sperimenta, conosce, si emoziona, interagisce nelle relazioni con l'insegnante ed i coetanei, percorrendo le tappe del processo evolutivo e di auto-realizzazione. Il docente autenticamente efficace vive il rapporto con l'alunno in modo diretto, esprime i propri sentimenti e convinzioni senza conformarsi al ruolo; egli accetta l'alunno rispettando il suo modo di essere, i suoi sentimenti e le sue idee, entra nella cornice di riferimento dell'alunno. E' così che l'insegnante facilitatore contribuisce a creare un clima di libertà d'espressione di sentimenti, di idee, di interazione reciproca e di desiderio di conoscere.*

*In particolar modo per quanto concerne:*

- ***Scuola dell'Infanzia***, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

*Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.*

*Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione*



*al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.*

· **Primo Ciclo di Istruzione (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)**  
*ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.*

*La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.*

*In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.*

*[Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

**Priorità**

Migliorare gli esiti formativi degli alunni al termine del I ciclo di Istruzione.

**Traguardi**



Allineare i risultati degli alunni in uscita ai valori di riferimento regionali e nazionali, riducendo in particolare il numero di studenti delle fasce più basse.

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

#### **Priorità**

Miglioramento dei risultati nelle discipline oggetto dell'indagine.

#### **Traguardi**

Allineare i risultati dell'Istituto e delle singole classi ai valori di riferimento e ridurre il gap formativo rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

### **ASPETTI GENERALI**

L'istituzione scolastica, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ha individuato il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 10 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana,



da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

11 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI FORMATIVI DEGLI ALUNNI AL TERMINE DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

#### Descrizione Percorso

Il percorso si fonda sul miglioramento continuo e sull'impiego sinergico delle risorse umane e strumentali a disposizione dell'Istituzione per il raggiungimento del successo formativo.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Creazione banca dati dei materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

###### » "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti formativi degli alunni al termine del I ciclo di Istruzione.

"Obiettivo:" Incrementare l'uso delle nuove tecnologie nella prassi didattica quotidiana

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

###### » "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti formativi degli alunni al termine del I ciclo di Istruzione.

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Elaborare migliori setting di aula e caratterizzazione degli ambienti sia fisici che virtuali

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti formativi degli alunni al termine del I ciclo di Istruzione.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTI DISCIPLINARI PER LA RICERCA E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA INNOVATIVA (COOPERATIVE LEARNING, CLASSE CAPOVOLTA, PEER TO PEER, CLASSI VIRTUALI...)**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2022	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

**Risultati Attesi**

Raccolta di buone pratiche, materiali didattici, prove comuni, per area disciplinare.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCREMENTO DEI PROGETTI DI RECUPERO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2022	Studenti	Docenti Studenti

**Risultati Attesi**

L'attivazione sistematica di tali percorsi consentirà di agire in termini di miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCREMENTARE L'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA PRASSI DIDATTICA QUOTIDIANA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

#### Risultati Attesi

Incremento della dotazione di strumenti e del loro uso efficace e consapevole da parte di docenti e studenti.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

#### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto Comprensivo "Padre Pio", grazie ai finanziamenti PON, ha subito una evoluzione verso una *smart community* (comunità intelligente), con utilizzo di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra scienza, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: spazi modulari in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche e innovandole. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale,

artefatti digitali, *serious play* e *storytelling* troveranno la loro sede naturale in questi spazi. Nell'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali, questi nuovi scenari didattici favoriscono lo sviluppo di relazioni pluridirezionali tra i protagonisti dell'universo formativo: docenti, studenti, genitori, dirigenti, esperti ed editori.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Modello della Leadership proposto dal Dirigente Scolastico, dopo una definizione chiara ed analitica dei ruoli e compiti specifici del personale dell'istituzione scolastica; prevede:

- Assegnazione di compiti e incarichi a soggetti in possesso di competenze professionali specifiche, accertate mediante apposita indagine continuamente aggiornata;
- Organizzazione di azioni di formazione sulla base delle esigenze formative del personale rilevate mediante un'indagine metodologicamente curata;
- Coordinamento delle attività degli organi collegiali e dei soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici;
- Coinvolgimento e motivazione della comunità scolastica al raggiungimento di obiettivi comuni, curando la comunicazione e la realizzazione di incontri formali e informali tra la scuola, gli studenti, le famiglie e gli altri soggetti del territorio, per far conoscere e comprendere l'attività della scuola e promuovere la partecipazione attiva in relazione agli specifici ruoli;
- Collaborazioni con scuole e con soggetti pubblici o privati, integrando opportunamente il PTOF della scuola con l'offerta formativa del territorio;
- Promozione della partecipazione della scuola a più reti territoriali e/o di scopo.

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. **Tutoring Fra Pari:** metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo fra



gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

2. **Modello dell'educazione indiretta**: stimolare nei soggetti la riflessione e la messa in discussione dei modelli di azione e di comportamento attraverso processi di educazione indiretta (metodo proposto da E. Nigris docente di didattica generale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Bicocca e coordinatrice di un progetto sperimentale di ricerca e formazione dal titolo "Cibo, cultura ed identità -possibili percorsi per la scuola primaria" -Regione Lombardia).
3. **Metodo Situazioni -Enigma**: metodo utilizzato per stimolare conflitti cognitivi che inducono a trovare nuove ipotesi risolutive generando un apprendimento trasformativo.
4. **Cooperative Learning**: metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Tali obiettivi possono essere conseguiti se all'interno dei piccoli gruppi di apprendimento gli studenti sviluppano determinate abilità e competenze sociali, intese come un insieme di "abilità interpersonali e di piccolo gruppo indispensabili per sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto"



5. **Flip Teaching**: metodo attraverso il quale il docente fornisce ai propri alunni materiali (in genere video) da seguire su un dato argomento, prima di trattarlo in classe. Ciò permette agli alunni di costruire il proprio sapere e di testare in qualsiasi momento le proprie competenze. Il ruolo del docente sarà quello di "guida" che incoraggia gli allievi alla ricerca personale, alla collaborazione e alla condivisione dei saperi appresi.
  
6. **Ambienti di Apprendimento virtuali (Creative Classroom)**: sistema integrato che può aiutare i docenti a organizzare le loro classi, migliorare l'interazione con gli studenti e semplificare le assegnazioni dei compiti a casa. La Creative Classroom è una sorta di traslazione della classe fisica, con obiettivi di: rendere più veloce l'assegnazione dei compiti da svolgere a casa o in classe, creare e organizzare l'attività dei gruppi di lavoro, comunicare in tempo reale con gli studenti che hanno bisogno di un chiarimento o di ricevere un feedback. La Google Classroom consente agli studenti di organizzare il proprio lavoro in Google Drive, completarlo e consegnarlo; inoltre, Drive permette di conservare i file sul web in modo tale da condividerli con chi lo si ritiene opportuno e farli visionare in tempo reale in modo tale che gli altri (studenti e/o docenti) possano apportare le necessarie modifiche.
  
7. **E-twinning**: predisposizione di una piattaforma per creare nuovi ambienti di apprendimento utilizzando le nuove tecnologie multimediali e gli strumenti messi a disposizione dal PNSD.
  
8. **Didattica laboratoriale**: intesa come una pratica del fare, capace di rendere lo studente protagonista:
  - di un processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di

---

abilità che gli permettono di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari;

- di rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta; di costruire un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche;
- di vivere la vicenda scolastica attraverso l'esperienza di emozioni positive;
- di essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee e la negoziazione di significato con gli altri.

## **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

La verifica degli apprendimenti rappresenta uno dei momenti più delicati ed impegnativi dell'intera attività didattica. Quando si valuta non ci si limita all'analisi dei risultati, ma si punta a comprendere tutto il sistema dei processi individuali (intellettuali, affettivi, comportamentali) e collettivi (sociali, relazionali, comunicativi). Pertanto si procederà alla valutazione non solo degli apprendimenti ma anche delle competenze acquisite mediante valutazioni autentiche, accertando la prestazione perché da essa si apprende se gli studenti possono usare ciò che hanno appreso in modalità vicine a situazioni reali. Una Valutazione diagnostica, formativa, orientativa, regolativa: non si tratta più di misurare, ma di analizzare, di diagnosticare e concentrarsi sull'alunno per una migliore conoscenza dello stesso. L'utilizzazione di tale approccio riflessivo permette di adottare pratiche individuali, locali, particolari, specifiche, che

hanno a che fare con elementi biografici ed autobiografici sul versante cognitivo, che raccontano la storia, narrano i passi percorsi nella storia formativa di un soggetto. Essa offre la possibilità sia al docente che agli studenti di autovalutarsi, di migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento. Permette al docente di sviluppare la propria professionalità e agli studenti di diventare autoriflessivi e assumersi il controllo del proprio apprendimento. Una valutazione proattiva che non solo assiste l'apprendimento, ma lo favorisce durante il processo, lo motiva all'origine.

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE	Minecraft	E-twinning
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING		
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM		
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO		
Avanguardie educative SPACED LEARNING		
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI		
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)		

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **SACROFANO CENTRO URBANO RMAA87901D**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### **SACROFANO RMEE87901P**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### **MAGLIANO ROMANO RMEE87902Q**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

### **MAGLIANO ROMANO RMMM87902P**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**L.GO ILARIA ALPI SACROFANO RMMM87901N**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO "PADRE PIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

##### Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è stato elaborato seguendo il seguente iter di ricerca: • Costituzione della rete, secondo quanto stabilito dalle misure di accompagnamento alle Nuove Indicazioni; • Definizione del percorso di ricerca-azione, condiviso nei rispettivi istituti; • Analisi SWOT dei rispettivi curricula di istituto; • Costruzione del curricolo verticale per competenze e per discipline; • Costruzione del format per la certificazione delle competenze. Tale curricolo: • □ parte dalle competenze europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22 maggio 2018); □ dai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) che appartengono al curriculum dei tre ordini degli istituti; □ dall'individuazione preventiva di abilità e conoscenze che concretizzano in pratica l'approccio teorico, che sono misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo, attraverso anche la chiara identificazione di obiettivi curriculari trasversali; □ individua alcuni percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica tra i diversi ordini di scuola,

soprattutto tra le classi-ponte, valorizzando i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali, per una verifica e riformulazione futura, alla luce anche delle esperienze di continuità che si andranno a progettare nel medesimo anno scolastico. Si tratta quindi di un percorso avviato e da non concludere per non venir meno alle motivazioni di fondo della verticalità curricolare.

**ALLEGATO:**

CURRICULO VERTICALE IC PADRE PIO.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

“Competenze trasversali” è l’espressione usata per denominare un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. In altre parole, ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Tali abilità connotano il modo di impostare e di regolare la personale esperienza di lavoro e si specificano ulteriormente e progressivamente nel corso dell'apprendimento on the job e della storia lavorativa della persona. Gli standard minimi e gli indicatori relativi alle competenze trasversali sono dunque collocati nella prospettiva della formazione come processo di costruzione del sé (Bildung), in cui il soggetto è “attore” della sua crescita professionale e umana. Tale approccio, rilevante anche ai fini di impostazione della progettazione formativa, consente di enucleare tre grandi categorie di operazioni che la persona compie nel lavorare, fondate su processi di diversa natura (cognitivi, emotivi, relazionali e motori):

- diagnosticare le caratteristiche dell’ambiente, del compito e del ruolo assegnato;
- mettersi in relazione adeguata con l’ambiente fisico, tecnico e sociale;
- predisporre ad affrontare e gestire operativamente l’ambiente, il compito e il ruolo, sia mentalmente che a livello della condotta finale. Tali macro-categorie si trovano al centro del sistema operativo della persona e si connettono, da un lato, alle risorse cognitive (conoscenze) e psicosociali della persona (valori, atteggiamenti, motivazioni, identità) e, dall’altro lato, alle specifiche esigenze del contesto lavorativo. In generale, queste macro-categorie sono caratterizzate: a) da un alto grado di trasferibilità a compiti e contesti diversi; ciascuna macro-categoria ha un’elevata usabilità e si articola in clusters di abilità più circoscritte e finalizzate a corrispondere alle esigenze della situazione operativa in cui il lavoratore è inserito; b) da un ampio spessore, ovvero da un’estensione notevole che:

comprende numerosi elementi subordinati e di dettaglio crescente, in uno sviluppo che parte da una nozione più estesa e si articola poi in sottoinsiemi di abilità più specifiche, che comprendono eventi e nozioni più ristrette in relazione alle particolarità del contesto di lavoro e alle condizioni effettive di esercizio dell'attività lavorativa. Il grado di padronanza con cui il soggetto gestisce queste competenze non solo influenza e modula la qualità della sua prestazione attraverso le strategie che è in grado di mettere in atto, ma influisce sulla qualità e sulle possibilità di sviluppo delle sue risorse (conoscenze, cognizioni e rappresentazioni, elementi di identità) attraverso la qualità delle informazioni che è in grado di raccogliere, delle relazioni che sa instaurare, dei feed-back che riesce a ottenere e di come sa utilizzarli per riorganizzare la sua conoscenza e capacità operativa. Le competenze trasversali fanno dunque riferimento ad operazioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo lavorativo (e non): diagnosticare (la situazione, il compito, il ruolo organizzativo, il problema, se stesso), relazionarsi con altri per rispondere alle richieste della situazione lavorativa (fatta di persone, macchine e strumenti, regole, procedure, ecc.), affrontare le richieste specifiche (della situazione, del compito, del problema, del ruolo), riflettere sul proprio agire e sulle esperienze vissute nella vita professionale e lavorativa. Le proposte progettuali dell'Istituto sono: • Progetto Accoglienza, Continuità ed Orientamento; • Progetti Internazionali; • Progetti Cittadinanza e Costituzione; • Progetti di Educazione Ambientale e Mobilità Sostenibile; • Progetti di Educazione alla Salute; • Progetti di Educazione al Patrimonio; • Progetti di Educazione Motoria; • Progetti di Educazione Musicale; • Educare e Orientare all'Imprenditorialità"; • Progetto Unplugged; • Progetti PON.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo. Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione" (Nota del 31/01/2008 prot.n1296). Conseguentemente, in una prospettiva sistemica, diacronica e sincronica, risulta agevole richiamare, in primo luogo, la definizione generale del concetto di "competenza". Essa sarà seguita dalla definizione specifica di ciascuna delle suddette otto competenze. L'etimologia del termine "competenza" (cum petere) rimanda al valore sociale della collaborazione e della cooperazione: "competente" è chi si muove insieme ad altri per affrontare un compito o risolvere un

problema. Non solo. Competente è chi si sforza di cogliere l'unità complessa del compito o del problema – sempre parziali – che incontra nella quotidianità. Entrambi gli aspetti richiedono il coinvolgimento continuo della persona nella sua integralità: è competente chi è e dà sempre tutto il meglio di se stesso nell'affrontare un compito, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, morale, religiosa. La maturazione delle competenze presuppone l'esistenza, nella persona, di buone capacità potenziali. Nella scuola le capacità personali degli alunni diventano competenze personali grazie agli interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità. Le competenze, allora, indicano ciò che l'alunno è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire, hic et nunc, nell'unità del suo essere persona, davanti alla complessità unitaria dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere. Le competenze vanno oltre l'essere potenziale della persona, in quanto esprimono la forma dell'essere attuale nelle diverse contingenze date. È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La Progettazione dell'Istituto in merito alla "Cittadinanza" è correlata alle 8 competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (D.M. 22/08/07 – All. 2):

- "Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro";
- "Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;
- "Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità";
- "Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline";
- "Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed

attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo tra fatti ed opinioni"; • "Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri"; • "Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti; • "Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti".

---

## Approfondimento

Il 22 maggio 2018, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato una nuova [Raccomandazione](#) "relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente". Questo documento si inquadra nel processo iniziato a seguito del Consiglio europeo di Lisbona del 2000 e conosciuto come "Strategia di Lisbona", che ha come obiettivo finale quello di fare dell'Europa "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo (...)". Per ottenere questo risultato è stata fissata (Consiglio europeo, Barcellona marzo 2002) una serie di obiettivi da raggiungere attraverso l'impegno di tutti gli Stati membri e delle istituzioni europee costantemente impegnate nel monitoraggio sui progressi fatti e nell'individuazione di ulteriori strategie da adottare.

I 13 obiettivi fanno riferimento a 3 finalità strategiche che coinvolgono tutti i settori dell'educazione e della formazione, nella prospettiva di dare vita a un sistema di apprendimento permanente. Lo sviluppo di competenze chiave, oggetto

della Raccomandazione, è uno dei 5 obiettivi che sono stati individuati per "rafforzare l'efficacia e la qualità dei sistemi".

La realizzazione degli obiettivi del 2010 ha richiesto la definizione di un quadro europeo di riferimento per le competenze di base e l'istituzione, da parte della Commissione europea, di [uno specifico gruppo di lavoro](#). Tutto questo è coinciso con un lavoro parallelo sulle competenze compiuto in altri contesti internazionali. Già, per esempio, il progetto dell'OCSE su "Definizione e Selezione delle Competenze" (DeSeCo) ha basato la riflessione su ciò che dovrebbero essere le competenze di base per la società della conoscenza.

Per quanto riguarda i programmi di studio dell'istruzione obbligatoria, poi, l'indagine di Eurydice ([Key competences: a Developing Concept in General Compulsory Education](#)) ha sottolineato un interesse crescente per le competenze chiave considerate come essenziali per una piena partecipazione dell'individuo alla vita sociale. Anche l'indagine internazionale [PISA 2003](#) ha messo in evidenza l'importanza dell'acquisizione di competenze più ampie per la riuscita nell'apprendimento. Oltre alle competenze nella lettura, nella matematica e nelle scienze, questa indagine ha infatti valutato anche competenze trasversali come la motivazione all'apprendimento, i comportamenti e la capacità di ogni studente di individualizzare il proprio percorso formativo.

Tenendo conto anche di questi sviluppi internazionali, il gruppo di lavoro ha definito **otto ambiti di competenze chiave**, così individuati nella Raccomandazione sopra citata:

- 1) competenza alfabetica funzionale**
- 2) competenza multilinguistica**
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**

- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La Commissione Europea ha adottato i termini competenze e competenze chiave preferendolo a competenze di base, in quanto generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "competenza" è stato infatti riferito a una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". Allo stesso tempo, le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- o la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- o la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- o la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ SCHEMA PROGETTI

Vengono di seguito riportati, in sintesi e schematizzati, i progetti attivi d'istituto suddivisi per ordine di scuola.

## Approfondimento

### Scuola Infanzia

#### Progetti gratuiti

##### Proposti dai docenti

Denominazione del progetto	Sintesi
<b><i>Musicando a Sacrofano</i></b> <b><i>"Fare ed essere musica insieme"</i></b>	Sperimentare il potenziamento dell'attività musicale (corale, strumentale, corporea).
<b><i>"I piccoli festeggiano il Natale"</i></b>	Allestimenti ed eventi a tema natalizio.

##### Proposti da enti esterni

Denominazione del progetto	Sintesi
<b><i>Piccole guide</i></b>	Conoscere i monumenti e le tradizioni del proprio paese e

<b><i>cregono</i></b>	riscoprire il territorio.
<b><i>Screening</i></b>	Diagnosi precoce Ambliopia.
<b><i>Scuole in scena</i></b>	Presentazione saggi di fine anno nel borgo.

### A carico della scuola

#### Proposti dai docenti

Denominazione del progetto	Sintesi
<b><i>Punto di partenza (sportello di ascolto)</i></b>	Supporto per tutte le componenti della scuola di Sacrofano.
<b><i>Carnevale smascherato</i></b>	Realizzazione di costumi sul tema ambiente e sfilate.
<b><i>Un tuffo nella preistoria</i></b>	Confronto tra passato e presente.

## Scuola Primaria di Sacrofano e di Magliano

### Progetti gratuiti

#### Proposti dai docenti

Denominazione del progetto	Sintesi
<b><i>Musicando a Sacrofano "Fare ed essere musica insieme"</i></b>	Sperimentare il potenziamento dell'attività musicale (corale, strumentale, corporea).
<b><i>Il presepe vivente nell'antico borgo di Magliano</i></b>	Realizzazione del presepe vivente nell'ambito delle attività IRC.

#### Proposti da enti esterni

Denominazione del progetto	Sintesi
<b><i>Corso formativo sulla cartapesta</i></b>	Sviluppare creatività e manualità.
<b><i>Frutta nelle scuole</i></b>	Educazione alimentare.

<b><i>Riconoscimento di un bene culturale</i></b>	Avvicinamento all'arte.
<b><i>Olimpiadi della matematica</i></b>	Diffondere fra i giovani l'interesse per la Matematica.
<b><i>Educazione ambientale per la sostenibilità</i></b>	Laboratori di scienze.
<b><i>La Costituzione spiegata ai bambini</i></b>	Lettura dei Principi fondamentali della Costituzione.
<b><i>Piccole guide crescono</i></b>	Conoscere i monumenti e le tradizioni del proprio paese e riscoprire il territorio.
<b><i>Sapere i sapori</i></b>	Educazione alimentare.
<b><i>Scrittori di classe</i></b>	Concorso letterario.
<b><i>Educazione economico-finanziaria</i></b>	Attività educative promosse dai vari soggetti.
<b><i>Consiglio dei bambini</i></b>	Promozione della cittadinanza attiva.
<b><i>Incontro con l'autore</i></b>	Letture e dibattito.

<b><i>Recitargiocando</i></b>	Laboratori teatrali.
<b><i>Scuole in scena</i></b>	Presentazione saggi di fine anno nel borgo di Sacrofano.
<b><i>Bocciando s'impara</i></b>	Pratica delle bocce per la socialità e l'inclusione.

**Progetti a carico della scuola**

Proposti dai docenti

Denominazione del progetto	Finalità
<b><i>Carnevale smascherato</i></b>	Realizzazione di costumi sul tema ambiente e sfilate.
<b><i>Sportello d'ascolto</i></b>	Supporto per tutte le componenti della scuola.
<b><i>Orto in movimento...verso la serra</i></b>	Realizzazione orto plesso Sacrofano.
<b><i>La casa di Babbo Natale</i></b>	Allestimenti ed eventi a tema natalizio nel plesso di Sacrofano.
<b><i>Logica</i></b>	Potenziamento.

## Scuola Secondaria di primo grado di Magliano e di Sacrofano

### Progetti gratuiti

Proposti dai docenti

Denominazione del progetto	Finalità
<b><i>Musicando a Sacrofano</i></b> <b><i>"Fare ed essere musica insieme"</i></b>	Sperimentare il potenziamento dell'attività musicale (corale, strumentale, corporea).
<b><i>Musica, balli e storia di un popolo</i></b>	Educazione alla cultura popolare e all'intercultura.
<b><i>Cineforum</i></b>	Visione di film su temi e generi proposti dall'antologia.
<b><i>La storia nel ricordo</i></b>	Educare e far conoscere elementi storici e significativi.
<b><i>Il presepe vivente nell'antico borgo di Magliano</i></b>	Realizzazione del presepe vivente nell'ambito delle attività IRC.

Proposti da enti esterni

Denominazione del progetto	Finalità
<b><i>Piccole guide crescono</i></b>	Conoscere i monumenti e le tradizioni del proprio paese e riscoprire il territorio.
<b><i>Bocciando s'impara</i></b>	promuovere e diffondere la cultura del gioco delle bocce come sport indirizzato ai giovani, con finalità altamente educative ed aggreganti
<b><i>Olimpiadi della matematica</i></b>	Diffondere fra i giovani l'interesse per la Matematica.
<b><i>Biocoltiviamo</i></b>	Kit didattici e concorso.
<b><i>Campionati studenteschi</i></b>	promuovere ed incentivare nella scuola e tra i giovani la pratica sportiva e motoria ritenute come strumento educativo e formativo
<b><i>Canottaggio integrato</i></b>	Avviamento alla pratica sportiva.
<b><i>Consiglio dei bambini</i></b>	Promozione della cittadinanza attiva.
<b><i>Corso formativo sulla cartapesta</i></b>	Sviluppare creatività e manualità.

<b><i>Educazione ambientale per la sostenibilità</i></b>	Laboratori di scienze.
<b><i>Educazione economico-finanziaria</i></b>	Attività educative promosse da vari soggetti.
<b><i>Emozioni in gioco</i></b>	Alfabetizzazione emotiva nei preadolescenti.
<b><i>Sapere i sapori</i></b>	Educazione alimentare.
<b><i>I nostri ragazzi...poeti per un giorno</i></b>	Avvicinamento alla poesia.
<b><i>Incontro con l'autore</i></b>	Lecture e dibattito.
<b><i>Energie rinnovabili</i></b>	Nuove prospettive per lo sviluppo delle fonti rinnovabili.
<b><i>Libriamoci a scuola</i></b>	Settimana di letture.
<b><i>Scuole in scena</i></b>	Presentazione dei saggi di fine anno nel borgo.
<b><i>Riconoscimento di un bene culturale</i></b>	Avvicinamento all'arte.
<b><i>Poster della pace</i></b>	Realizzazione di opere grafiche su tema.
<b><i>Psicologia dello sport</i></b>	Conferenze e lezioni sulla gestione delle emozioni.

**Progetti a carico della scuola**

Proposti dai docenti

Denominazione del progetto	Finalità
<b><i>Punto di partenza (sportello d'ascolto)</i></b>	Supporto per tutte le componenti della scuola di Sacrofano.
<b><i>C.I.C. (Centro Informazione e Consulenza)</i></b>	Prevenzione delle dipendenze ed educazione sessuale.
<b><i>Teatro a scuola</i></b>	Laboratorio teatrale.
<b><i>"Latin Lovers"</i></b>	Avviamento al latino.
<b><i>Sportello di ascolto</i></b>	Supporto per tutte le componenti della scuola di Magliano.

L'Istituto si riserva la facoltà di aderire ad ulteriori progetti e iniziative gratuite che vengano proposte nel corso dell'anno.

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Nella società della conoscenza, abilitata dai media digitali, l'intelligenza è diventata il focus dello sviluppo tecnologico, economico e sociale.

La Smart School è la scuola che sa valorizzare il contributo dei contenuti, delle piattaforme digitali e delle tecnologie wireless nel processo formativo. Nonostante le promesse l'intelligenza che conta è quella umana. La scuola è una comunità educativa fatta di persone, che si mettono in gioco ogni giorno nella sfida della conoscenza. Diventa quindi naturale immaginare l'evoluzione della scuola verso la smart community, la comunità intelligente.

I media digitali, e in particolare la rete internet, favoriscono lo sviluppo di relazioni pluridirezionali tra i protagonisti dell'universo formativo: docenti, studenti, genitori, dirigenti, esperti ed editori. Tuttavia la crescita di un'autentica Smart Community

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

formativa richiede lo sviluppo e il corretto utilizzo di piattaforme digitali innovative.

Passando dall'era analogica a quella digitale, la scuola cambia punti di riferimento. Lavagna e libro di testo diventano supporti elettronici, ma soprattutto diventa protagonista l'enorme risorsa informativa della rete internet. Nasce l'esigenza di costruire un contesto on line dedicato alla scuola, un learning cloud dove si costruiscono, reperiscono e condividono contenuti formativi.

Il nostro progetto prevede la realizzazione di una rete Wireless con copertura dell'intero Istituto e dei plessi associati, in grado di:

- Fornire connettività stabile;
- Gestire l'accesso in mobilità dei dispositivi durante gli spostamenti interni;
- Consentire scambio di informazioni e documenti alunno/docente e docente/docente;
- Garantire l'accesso ad internet e a tutte le piattaforme online a sostegno della didattica in maniera controllata.

**STRUMENTI****ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Nella società della conoscenza, abilitata dai media digitali, l'intelligenza è diventata il focus dello sviluppo tecnologico, economico e sociale.

*L'Open Education* (saper progettare e implementare percorsi didattici basati su risorse

Educative), *l'Open Network and Mobile Learning* (sapersi avvalere di strategie educative che includono l'uso di Social Computing, di Mobile & Tablet Based Learning e di progettazione/produzione di e-book); la *Media Education* e Competenza digitale (saper definire criteri e metodologie per la valutazione, l'implementazione e la disseminazione di modelli di innovazione tecnologica), valorizzano il contributo dei contenuti, delle piattaforme digitali e delle tecnologie wireless nel processo formativo.

Le competenze sviluppate risultano rilevanti nel mondo della scuola, della formazione professionale e dell'editoria, particolarmente in rapporto alla trasformazione in atto verso classi digitali e verso nuovi modelli di digital reading.

La scuola è una comunità educativa fatta di persone, che si mettono in gioco ogni giorno

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

nella sfida della conoscenza. Diventa quindi naturale immaginare l'evoluzione della scuola verso una smart community (comunità intelligente).

L'utilizzo di laboratori mobili caratterizzati da media digitali, come ad esempio la rete internet, favoriscono lo sviluppo di relazioni pluridirezionali tra i protagonisti dell'universo formativo: docenti, studenti, genitori, dirigenti, esperti ed editori.

Passando dall'era analogica a quella digitale, la scuola cambia punti di riferimento. Lavagna e libro di testo diventano supporti elettronici, ma soprattutto diventa protagonista l'enorme risorsa informativa della rete internet e delle varie TIC. Nasce l'esigenza di costruire un contesto mobile dedicato alla scuola, un mobile learning dove si costruiscono, reperiscono e condividono contenuti formativi.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Nella società della conoscenza, abilitata dai media digitali, l'intelligenza è diventata il focus dello sviluppo tecnologico, economico e sociale. L'Open Education (saper progettare e implementare percorsi didattici basati su risorse Educative), l'Open Network and Mobile Learning (sapersi avvalere di strategie

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

educative che includono l'uso di Social Computing, di Mobile & Tablet Based Learning e di progettazione/produzione di e-book); la *Media Education* e Competenza digitale (saper definire criteri e metodologie per la valutazione, l'implementazione e la disseminazione di modelli di innovazione tecnologica), valorizzano il contributo dei contenuti, delle piattaforme digitali e delle tecnologie wireless nel processo formativo.

Le competenze sviluppate risultano rilevanti nel mondo della scuola, della formazione professionale e dell'editoria, particolarmente in rapporto alla trasformazione in atto verso classi digitali e verso nuovi modelli di digital reading.

La scuola è una comunità educativa fatta di persone, che si mettono in gioco ogni giorno nella sfida della conoscenza. Diventa quindi naturale immaginare l'evoluzione della scuola verso una smart community (comunità intelligente).

L'utilizzo di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche e innovandole. Scenari

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling troveranno la loro sede naturale in questi spazi.

Nell'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali, questi laboratori mobili favoriscono lo sviluppo di relazioni pluridirezionali tra i protagonisti dell'universo formativo: docenti, studenti, genitori, dirigenti, esperti ed editori.

**AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il registro elettronico è ormai diventato realtà nelle scuole italiane sotto il nome di "Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie". Come nella maggior parte dei settori della pubblica amministrazione, lo scopo è di "smaterializzare" tutta la documentazione relativa ad alunni e professori rendendola fruibile a tutte le persone interessate attraverso il web. Una password fornita ad ogni genitore ed ogni professore riesce a garantire, da una parte l'attualità della situazione scolastica degli alunni, dall'altra la trasparenza e la "tassatività". Una tutela che corre su due binari paralleli che appare come una vera e propria rivoluzione (almeno teorica)

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

nell'ambito dell'insegnamento. La privacy è comunque garantita: ogni "utente" ha accesso soltanto alle proprie informazioni personali.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni: cfr., in particolare, le modifiche apportate con D. Lgs. 235/2010 e con D.L. 69/2013 convertito dalla L. 98/2010) - d'ora in avanti CAD- è la fonte del diritto che ha per oggetto la regolamentazione della informatizzazione della pubblica amministrazione. Con il CAD si è dato finalmente un impulso decisivo all'importante processo di informatizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione avviato già prima del 2005, ma mai portato a termine. IL D.P.R. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) aveva infatti già previsto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di dotarsi di un sistema di gestione documentale e la predisposizione di appositi progetti esecutivi per la sostituzione dei registri di protocollo cartacei con sistemi informatici conformi alle disposizioni del testo unico (art. 50 comma 2 D.P.R.), prescrivendo in particolare l'obbligo, per ciascuna amministrazione, di istituire un servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi (art. 61 comma 1 D.P.R.). Attualmente il protocollo

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

informatico, le firme elettroniche, la posta elettronica certificata e l'archiviazione digitale rappresentano realtà concrete dal punto di vista tanto tecnico, quanto giuridico e costituiscono elementi fondamentali per realizzare una p.a. digitale al passo con i tempi.

Solo tramite questi strumenti si possono infatti ottenere i vantaggi tipici di ogni processo di informatizzazione e cioè una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa (in termini di risparmio di tempo e di risorse) una maggiore imparzialità, trasparenza e semplificazione dei procedimenti (art. 12, comma 1 CAD), oltre all'indiscusso vantaggio della riduzione del volume di carta consumata e ai benefici legati alla tracciabilità del documento informatico che lo rendono assolutamente insostituibile rispetto all'equivalente cartaceo.

In tutte le operazioni di produzione, immissione, conservazione, riproduzione e trasmissione che riguardano il documento informatico, infatti, devono essere indicati e resi facilmente individuabili sia i dati relativi all'amministrazione interessata, sia il soggetto che ha effettuato ciascuna operazione. In tal modo è possibile non solo garantire la massima trasparenza dei procedimenti, ma anche velocizzarli notevolmente.

**COMPETENZE E  
CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**CONTENUTI DIGITALI**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Nella società della conoscenza, abilitata dai media digitali, l'intelligenza è diventata il focus dello sviluppo tecnologico, economico e sociale. L'Open Education (saper progettare e implementare percorsi didattici basati su risorse Educative), l'Open Network and Mobile Learning (sapersi avvalere di strategie educative che includono l'uso di Social Computing, di Mobile & Tablet Based Learning e di progettazione/produzione di e-book); la Media Education e Competenza digitale (saper definire criteri e metodologie per la valutazione, l'implementazione e la disseminazione di modelli di innovazione tecnologica), valorizzano il contributo dei contenuti, delle piattaforme digitali e delle tecnologie wireless nel processo formativo.

Le competenze sviluppate risultano rilevanti nel mondo della scuola, della formazione professionale e dell'editoria, particolarmente in rapporto alla trasformazione in atto verso classi digitali e verso nuovi modelli di digital reading.

La scuola è una comunità educativa fatta di persone, che si mettono in gioco ogni giorno nella sfida della conoscenza. Diventa quindi naturale immaginare l'evoluzione della scuola verso una smart community (comunità intelligente).

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una **figura di sistema** e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono:

1. **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore si trova a **collaborare con l'intero staff della scuola** e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi **con altri animatori digitali sul territorio**, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SACROFANO CENTRO URBANO - RMAA87901D

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

Per la Scuola dell'infanzia la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno, che

nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. Ciò che le nostre scuole dell'infanzia valutano, infatti, non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma più di ogni altra cosa il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per le nostre scuole dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Gli ambiti di osservazione sono:

- **Identità:** costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia;
- **Autonomia:** consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili;
- **Cittadinanza, Socialità e Relazione:** attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri ed alle diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive;
- **Risorse Cognitive:** elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche;
- **Risorse Espressive:** comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione.

#### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

Per la Scuola dell'infanzia la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. Ciò che le nostre scuole dell'infanzia valutano, infatti, non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma più di ogni altra cosa il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per le nostre scuole dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Gli ambiti di osservazione sono:

- **Identità:** costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia;
- **Autonomia:** consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili;
- **Cittadinanza, Socialità e Relazione:** attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri ed alle diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive;
- **Risorse Cognitive:** elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche;
- **Risorse Espressive:** comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MAGLIANO ROMANO - RMMM87902P

L.GO ILARIA ALPI SACROFANO - RMMM87901N

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione degli studenti considera:

- apprendimenti (conoscenze = sapere e abilità = saper fare);
- comportamento;
- competenze.

La valutazione delle competenze avviene mediante "Compiti di Realtà" che accertano la prestazione (essere in grado di) e che consistono nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica complessa e nuova, più vicino al mondo concreto, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure condotte cognitive in contesti diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Le "Osservazioni Sistematiche", compiute dal docente e relative ai comportamenti che gli allievi mettono in atto durante la realizzazione del "Compito di Realtà" e la "Biografia Cognitiva", racconto dello studente del proprio percorso di apprendimento, completano la "valutazione autentica" e indicano il grado di avvicinamento degli studenti ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello studente\*. Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, legittimandola, nella certificazione delle competenze da effettuare al termine

della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado\*\*.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Gli aspetti considerati per la valutazione del comportamento sono:

- senso di responsabilità nel lavoro scolastico
- cura e rispetto di sé e degli altri, degli oggetti e degli ambienti;
- rapporti interpersonali;
- atteggiamenti cooperativi e collaborativi con i compagni e con gli insegnanti

**ALLEGATI:** Criteri per la valutazione del comportamento Scuola  
Secondaria Primo Grado.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie". La nota 1865, inoltre, precisa il fatto che possa essere ammesso alla classe successiva anche l'alunno che in sede di scrutinio finale riporta una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti".

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una

o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il consiglio di classe in modo collegiale predispone le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

2. Il consiglio di classe collegialmente informa la famiglia dell'evento e accuratamente predispone misure di accompagnamento per l'alunno e l'accoglienza nella futura classe

3. Il consiglio di classe tecnico valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

4. Il consiglio di classe documenta e verbalizza l'adozione di interventi di recupero e di sostegno e le motivazioni per cui si sono rilevati produttivi;

5. Il consiglio di classe delibera in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:

- - di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; □
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; □
- dell'andamento nel corso dell'anno, con riferimento

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in tre discipline al massimo.

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Per l'insegnamento della religione cattolica o dell'alternativa alla religione il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SACROFANO - RMEE87901P

MAGLIANO ROMANO - RMEE87902Q

#### **Criteria di valutazione comuni:**

La valutazione degli studenti considera:

- apprendimenti (conoscenze = sapere e abilità = saper fare);
- comportamento;
- competenze.

La valutazione delle competenze avviene mediante "Compiti di Realtà" che accertano la prestazione (essere in grado di) e che consistono nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica complessa e nuova, più vicino al mondo concreto, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure condotte cognitive in contesti diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Le "Osservazioni Sistematiche", compiute dal docente e relative ai comportamenti che gli allievi mettono in atto durante la realizzazione del "Compito di Realtà" e la "Biografia Cognitiva", racconto dello studente del proprio percorso di apprendimento, completano la "valutazione autentica" e indicano il grado di avvicinamento degli studenti ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello studente\*. Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, legittimandola, nella certificazione delle competenze da effettuare al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado\*\*.

#### **Criteria di valutazione del comportamento:**

Gli aspetti considerati per la valutazione del comportamento sono:

- Relazione con l'ambiente: rispetto delle regole, di sé, degli altri e dell'ambiente

scolastico.

- Rapporti interpersonali: disponibilità nelle relazioni con adulti e compagni.
- Partecipazione alla vita scolastica: atteggiamenti di collaborazione e cooperazione.
- Gestione del lavoro: responsabilità nei confronti dell'impegno scolastico.

**ALLEGATI:** Criteri per la valutazione del comportamento Primaria.pdf

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie". La nota 1865, inoltre, precisa il fatto che possa essere ammesso alla classe successiva anche l'alunno che in sede di scrutinio finale riporta una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti".

### **SCUOLA PRIMARIA**

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni: □

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi; □
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio: □

- le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante; □ -- le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia.
- Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica. □
- le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali); □
- le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale; □

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

La scuola supporta gli studenti con disabilità' nella gestione del loro comportamento e nella partecipazione ad avere maggior consapevolezza dei propri processi/azioni/esiti nell'apprendimento, promuovendo metodologie di cooperative learning. E' prevista la compilazione del PEI per ciascun alunno con disabilità' e del PdP per ciascun alunno con BES certificati (non solo DSA). I docenti curricolari partecipano al GLI; gli insegnanti di sostegno partecipano tutti al GLHI. La scuola monitora i PDP con regolarità'. Per l'accoglienza degli studenti stranieri da poco in Italia e' presente un protocollo per l'accertamento delle competenze e la progettazione di attività' di italiano L2. I temi interculturali e la valorizzazione delle

diversita' fanno parte integrante dei progetti e dei percorsi curricolari.

### **Punti di debolezza**

La scuola deve migliorare l'articolazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, strutturando modalita' di monitoraggio in itinere e di verifica degli esiti.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

All'interno della scuola vengono realizzate attivita' per gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte. L'Istituto organizza corsi di recupero e di potenziamento pomeridiani nella scuola secondaria di 1 grado in ambito linguistico e logico-matematico. Per la valorizzazione delle eccellenze e' incentivata la partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola (Olimpiadi di Problem Solving, Kangourou lingua inglese) e a corsi o progetti in orario curricolare (Coding) ed extra-curricolare.

### **Punti di debolezza**

Dai dati rilevati negli esiti si evince che gli interventi dedicati al potenziamento non sono pienamente efficaci.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno

### **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il PEI e' elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione. Esso tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilita' in eta' evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale

alla base della classificazione ICF dell'OMS. Il PEI individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalita' per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilita' educativa intrapresi dall'intera comunita' scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Esso esplicita le modalita' di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalita' di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonche' gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. Il PEI indica le modalita' di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; e' redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed e' aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, e' assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione e' garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed e' ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione. Il PEI e' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: 1. il team dei docenti contitolari o il consiglio di classe; 2. i genitori o chi esercita la responsabilita' genitoriale; 3. le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe; 4. l'unita' di valutazione multidisciplinare.

### **❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

#### **Ruolo della famiglia:**

La famiglia rappresenta il principale interlocutore dei processi di inclusione scolastica e sociale. L'Istituto promuove un confronto costruttivo e costante finalizzato all'elaborazione di una strategia inclusiva condivisa per contribuire alla piena realizzazione del progetto di vita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**
**Assistenti alla  
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla  
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**
**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di  
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

Secondo quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. 62/2017, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base Progetto individuale, del Profilo di funzionamento e del PEI. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Dopo l'iscrizione effettuata on-line l'Istituto stabilisce i contatti con le scuole di provenienza allo scopo di esplicitare la tipologia e le aree di intervento possibili e successivamente, si attivano percorsi di accoglienza articolati in incontri con i docenti, la famiglia, l'alunno ed eventualmente gli operatori esterni interessati. Nella formazione delle classi si individua il gruppo classe più idoneo ad accogliere l'alunno con disabilità sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo sulla base delle informazioni raccolte dal referente per le attività di sostegno. L'orientamento scolastico ha il compito di accompagnare ogni studente e la sua famiglia a scegliere un percorso coerente con il progetto di vita di ciascuno. Per lo studente con disabilità tale scelta mette in luce problematiche talora più complesse, legate sia alla storia personale e scolastica sia alle reali possibilità ed esigenze dello studente stesso, con particolare attenzione alle caratteristiche e potenzialità individuali. Punto di

riferimento è la condivisione e la collaborazione alla realizzazione del progetto di vita del singolo, in rete con la famiglia e gli enti territoriali preposti, al fine di progettare al meglio azioni di supporto e accompagnamento verso una nuova fase di vita dello studente con disabilità. In un'ottica di inclusione, l'accompagnamento nella scelta orientativa in uscita è previsto per tutti gli alunni con B.E.S. sostenendo gli studenti le famiglie e attraverso colloqui funzionali alla scelta migliore per il proprio futuro, nonché mediante esperienze significative di orientamento calibrate sulle reali esigenze degli alunni con disabilità.

## Approfondimento

La Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018 afferma l'importanza di:

**- sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo "Competenze chiave per l'apprendimento permanente".**

Per promuovere questo obiettivo, l'Istituto intende garantire per ciascuno studente e studentessa frequentante il conseguimento di competenze essenziali, attraverso un'istruzione inclusiva. Tutti gli studenti, anche quelli che presentano uno svantaggio culturale, economico, psicologico o un bisogno educativo speciale, sono accompagnati nel percorso di studi attraverso un apprendimento personalizzato.

In questo senso, la didattica tradizionale deve diventare una didattica inclusiva di qualità, che preveda curricula inclusivi, in un'ottica di laboratorio permanente di sperimentazione e presentazione di buone pratiche, al fine di ridurre la dispersione e la demotivazione all'apprendimento.

Una didattica inclusiva di qualità prevede una formazione specifica (oltre a quella settoriale delle discipline) e una capacità di operare in modo

progettuale e flessibile.

Essa è efficace alla personalizzazione dell'apprendimento ed è promotrice del benessere emotivo e relazionale degli alunni nel contesto scolastico . Una didattica inclusiva di qualità inoltre non è speciale, cioè per pochi, ma è per tutti. L'Istituto intende promuovere:

- apprendimento cooperativo;
- tutoring;
- didattica laboratoriale;
- sostegno alla motivazione ad apprendere e alla fiducia nelle proprie capacità;
- predisposizione di verifiche brevi, su singoli obiettivi;
- suddivisione degli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- tempi più lunghi o riduzione del carico di lavoro nello stesso tempo;
- Didattica multisensoriale;
- Tecnologie multimediali.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1. Sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie e permesso; 2. Supervisiona l'orario di servizio dei docenti; 3. Controlla il rispetto del Regolamento Scolastico da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate); 4. E' delegato a redigere comunicazioni ai docenti e/o circolari agli alunni su argomenti specifici; 5. Si relaziona con il personale scolastico e con e famiglie, e dà comunicazione al DS delle problematiche emerse; 6. Partecipa alle riunioni periodiche di gestione e progettazione della scuola e ne cura la verbalizzazione; 7. Cura i rapporti con M.I.U.R., U.S.R., U.S.P. ed enti; 8. Supporta il lavoro del DS e collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie d'Istituto; 9. Collabora con il DS per il funzionamento didattico, disciplinare, amministrativo; 10. Si relaziona con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche e problematiche emerse; 11. Dispone la prima parte del provvedimento disciplinare</p>	2
----------------------	--	---



	<p>(richiamo verbale, segnalazione alla famiglia) e ne informa il DS; 12. Sostituisce i docenti assenti nella sede della Scuola Secondaria di Sacrofano e di Magliano Romano; 13. Controllo/Supervisione del corretto utilizzo del Registro Elettronico nell'intero Istituto; 14. Accoglie i nuovi docenti, illustrando le modalità organizzative della Scuola, la progettazione prevista dal PTOF, le norme di Sicurezza, e collabora con i coordinatori di classe.</p>	
Funzione strumentale	<p>1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PTOF:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinare le attività del P.T.O.F. ovvero coordinare le attività di progettazione e di programmazione dei Docenti, favorendo un clima di attiva collaborazione, suggerendo modalità operative;</li><li>• Favorire la diffusione di modelli e strumenti condivisi di riferimento da utilizzare per la progettazione;</li><li>• Coordinare la progettazione curricolare, valutare e sostenere le attività del P.T.O.F., l'innovazione per la funzione sociale della scuola in regime di autonomia e di riforma, le finalità formative che essa deve perseguire, individuare strumenti e criteri di valutazione dei risultati raggiunti, vagliando e proponendo al Collegio Docenti gli interventi meglio rispondenti all'impianto concettuale ed alle modalità organizzative del Piano Formativo predisposto;</li><li>• Elaborare il P.T.O.F., monitorarlo in itinere e alla fine dell'anno scolastico;</li><li>• Predisporre insieme alle altre funzioni strumentali la Rendicontazione Sociale;</li><li>• Elaborare la sintesi del P.T.O.F da</li></ul>	4



distribuire alle famiglie prima delle iscrizioni; • Coordinare la progettazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti PON; • Raccogliere i bisogni e i suggerimenti di tutti i docenti, rielaborarli e rappresentarli in forma progettuale al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti. • Organizzare, realizzare, coordinare e gestire le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti. • Condividere con i colleghi la documentazione relativa all'attività formativa svolta nella scuola. • Collaborare con il Dirigente per la Revisione del Regolamento di Istituto, Regolamento di disciplina e del Patto Educativo di Corresponsabilità. 2. VALUTAZIONE: • Coordina le attività didattiche di tutto l'istituto e ne controlla il regolare svolgimento; • Coordina i dipartimenti disciplinari curandone l'organizzazione e la documentazione; • Coordinamento INVALSI: Organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI 2018\19 (procedure, orario, incarichi docenti, verbali); • RAV: monitoraggio, revisione e aggiornamento; • Prove di verifica per classi parallele: coordinamento, analisi e confronto dei risultati; • Formazione docenti sull'area VALUTAZIONE degli apprendimenti; • Cura della documentazione relativa all'area. 3. INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA • Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento(DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti



all'assistenza; • Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica; • Coordina i GLH operativi e il GLH d'istituto; • Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA; • Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA; • Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti; • Prende contatto con Enti e strutture esterne; • Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; • Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali; 4. CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO • Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti; • Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica; • Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione; • Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione; • Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova



	<p>realtà scolastica; • Coordina le commissioni Orientamento in entrata e in uscita; • Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, in particolare con la F. S. "Inclusione e benessere a scuola", condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo; • Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni.</p>	
Capodipartimento	<p>• Collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi; • Fissa l'ordine del giorno, raccoglie e analizza le necessità didattiche; • Presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; • E' il punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; • Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento.</p>	7
Responsabile di plesso	<p>1. Mantiene i rapporti con il D.S. in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso; 2. Supervisiona l'orario di servizio dei docenti della Scuola Primaria e ne modifica e riadatta temporaneamente l'orario delle lezioni, per far fronte ad ogni esigenza connessa alla primaria necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione,</p>	3



senza interruzione, del servizio scolastico; sostituisce i docenti assenti nei plessi di servizio; 3. Gestisce, previo contatto con la segreteria e/o con il D.S., la copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente della scuola primaria di Sacrofano; 4. Vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo a riferire al D.S. qualunque fatto e circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento delle stesse; 5. Vigila e segnala al D.S. eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni della struttura e degli impianti nella S.P. di Sacrofano; 6. Vigila l'accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate dal D.S.; 7. Gestisce e rileva ritardi e uscite anticipate degli alunni e controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto; 8. Fa parte dello staff del D.S.; 9. Controlla il sistema di comunicazione interno della scuola curandone l'archiviazione; 10. Gestisce i problemi degli alunni relativi a ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione; 11. Vigila sul corretto uso della fotocopiatrice e degli altri sussidi didattici e segnala all'Ufficio di segreteria eventuali guasti o anomalie; 12. In assenza del D.S. gestisce la prima fase di contatto con l'Ente Locale di riferimento per problemi urgenti di sicurezza e manutenzione; 13. Dispone la prima parte del provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia) e ne informa il D.S. 14. Sovrintende alle esigenze



	<p>relative a materiali, sussidi, attrezzature e le inoltra alla direzione amministrativa; 15. Accoglie i nuovi docenti, illustrando le modalità organizzative della Scuola, la progettazione prevista dal PTOF, le norme di Sicurezza, e collabora con i coordinatori di classe.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>- controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori , avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44); - indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; - formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; - controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra a Lei affidati, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; - controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza; - redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del</p>	3



	laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità.	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale è un docente di ruolo con spiccate capacità organizzative che avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza. Un docente "Innovatore", esperto di metodologie e tecnologie didattiche innovative per diffondere una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti. L'Animatore è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (La buona scuola, PSND, azione #28) che affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti: • <b>FORMAZIONE INTERNA:</b> stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • <b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:</b> favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e alter attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche</p>	1



	<p>attraverso momenti formative aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • <b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:</b> individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da alter figure.</p>	
--	---	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>Coordinerà il funzionamento generale dell'Ufficio nell'ambito dei compiti e delle funzioni previste dal profilo professionale e delle innovazioni introdotte dal CCNL e dal CIN 1998/2001, garantendo unità di direzione e di funzionamento. In collaborazione con i titolari delle funzioni previste per le aree delle risorse e dei servizi definirà i progetti per il miglioramento dei servizi con verifica dei risultati. In collaborazione con il Dirigente Scolastico e secondo gli indirizzi del Consiglio di Istituto e le linee del P.O.F. contribuirà alla stesura del piano delle risorse finanziarie e dei relativi costi. Sovrintenderà alle iniziative tese al miglioramento dei servizi favorendo l'informatizzazione dei servizi e la formazione del</p>
---	--



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>personale. Garantirà l'ordinato svolgimento delle attività didattiche ordinarie ed extracurricolari previste dal P.T.O.F. utilizzando al meglio il personale ausiliario e amministrativo, ossia secondo criteri di efficacia ed efficienza tenuto conto dei costi.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricezione telefonate per le assenze giornaliere Docenti e ATA dalle ore 07.45 alle 08.00.</li><li>• Assenze della giornata dei docenti e ATA, comunicazione, protocollazione e invio visite fiscali.</li><li>• Assenze, compenso ferie non godute, inserimento dati e gestione programma Personale T.D.</li><li>• Comunicazioni RTS – DTEF Decreti riduzione della retribuzione e relativo invio docenti ed ATA T.D.</li><li>• Rilevazioni e monitoraggi relativi al personale: scioperi, L.104 e altre rilevazioni richieste dagli uffici centrale e territoriali dell' IC "Padre Pio".</li><li>• Rilevazione mensile assenze da inviare al MIUR ed elaborazione file delle percentuali da pubblicare sul sito.</li><li>• Prelievo posta in uscita dall'Ufficio del Dirigente.</li><li>• Gestione Posta elettronica come da dettaglio consegnato.</li><li>• Raccordo con Ufficio Presidenza per comunicazioni in entrata ed in uscita.</li><li>• Convocazioni ATA a T.D.</li><li>• AVVIO DI SEGRETERIA DIGITALE per il settore di competenza</li></ul>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>Servizi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Supporto alla Presidenza: trascrizione atti riservati di competenza dell'ufficio;</li><li>• Archivio alunni, contatti con le famiglie e con i docenti nei giorni di sportello;</li><li>• Iscrizioni, elenchi, esami, scrutini, pagelle, predisposizione certificati, attestati, diplomi, e, gestione e costituzione f.p. alunni: predisposizione richiesta e predisposizione trasmissione documenti alunni, invio fascicoli;</li><li>• Adozione libri di testo: predisposizione e gestione atti (inserimento a carico dei docenti);</li><li>• Gestione Esami di Stato: predisposizione e gestione atti, commissioni docenti, collaborazione con i Presidenti, rilevazioni varie e</li></ul>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>inserimento dati SIDI; verifica correttezza procedure, no predisposizione materiale; • Gestione polizze assicurative e infortuni alunni (Eeguito da DSGA) • contributi, tasse scolastiche, uscite didattiche, autorizzazioni; • Obbligo formativo; • Organico di Sostegno – predisposizione modelli; • Raccordo e coordinamento dell'Unità di Personale in servizio nell'Ufficio Didattica • Coordinamento dei servizi della didattica nei periodi di intensa attività quali scrutini ed esami per l'efficace collaborazione con l'unità di personale nella sede associata; • Elezioni OO.CC.: predisposizione atti: elenchi genitori e alunni, trascrizione risultati, stampa nomine. Convocazioni genitori e alunni consigli di classe. • Revisione delle comunicazioni ai docenti e studenti e invio all'Uff.Protocollo per i componenti eletti; • Protocollazione per le proprie aree di competenza fuori dall'orario dell'Uff. Protocollo. • Sportello Ufficio Didattica nei seguenti giorni: Lunedì dalle ore 8:00 alle ore 10:30 Martedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30 Mercoledì dalle ore 8:00 alle ore 10:30 Giovedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30 • Protocollazione per le proprie aree di competenza • SEGRETERIA DIGITALE per il settore di competenza</p>
<p><b>Ufficio per il personale A.T.D.</b></p>	<p>Gestione del personale dall'assunzione alla cessazione dei Docenti e ATA a T.I. e T.D. • Supporto alla Presidenza: trascrizione atti riservati di competenza dell'ufficio e provvedimenti disciplinari. • Supporto alla Presidenza per redazione organico di diritto e di fatto Docenti ed ATA. • Graduatorie interne, anagrafe del personale docente e ATA, trasferimenti, utilizzazioni e assegnazioni provvisorie. • Cessazioni dal servizio (in collaborazione con il DSGA). • Gestione personale Docente Tempo Indeterminato: predisposizione atti, stipula contratti di assunzione, inserimento dati SIDI, stampa contratti ed invio a Ragioneria RTS, DPT e Ufficio X Territoriale , documenti di</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>rito, richiesta - invio notizie amministrative , gestione registro contratti ; • Commissioni Esami di stato - inserimento mod. ES e relativa gestione. • Coordinamento dei servizi del personale nei periodi di intensa attività quali scrutini ed esami per l'efficace collaborazione con l'ufficio didattico della sede associata e di unità di personale di supporto. • Trascrizione e invio Comunicazioni ai Docenti per l'area di competenza. • Gestione del personale dall'assunzione alla cessazione dei Docenti e ATA a T.D., richieste notizie amministrative. • Convocazione docenti T.D., permessi di studio. • Comunicazioni al Centro impiego. • Gestione personale Docente e ATA, predisposizione atti, costituzione e gestione dei relativi fascicoli personali, stipula contratti a tempo determinato, inserimento dati SIDI, stampa contratti ed invio a Ragioneria, DPT e Ufficio Territoriale, elaborazione TFR. • Infortuni Docenti -denuncia Inail invio • Controllo giornaliero della posta Uff. Personale. • Lettura posta SIDI-Intranet e ATP-USR per la propria area di competenza. • Nomine docenti corsi di recupero e sportelli. • Protocollo per le proprie aree di competenza fuori dall'orario dell'Uff. Protocollo. • Sportello Ufficio Personale nei seguenti giorni: Lunedì dalle ore 8:00 alle ore 10:30 Martedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30 Mercoledì dalle ore 8:00 alle ore 10:30 Giovedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30 • Protocollo per le proprie aree di competenza • SEGRETERIA DIGITALE per il settore di competenza</p>
<p><b>AREA DELLE RISORSE: GESTIONE FINANZIARIA E DEL PATRIMONIO</b></p>	<p>• Gestione delle risorse economiche e finanziarie della scuola, in stretta collaborazione con il DSGA. • Gestione del conto corrente bancario, gestione dei registri contabili, pagamento e gestione fatture – Invio dati mandati di pagamenti alla PCC. – Reversali di incasso. • Tenuta registro delle manutenzioni – Segnalazioni ai Comuni di Sacrofano e</p>



### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

di Magliano Romano – Richiesta interventi. • Redazione e invio preventivi dei materiali da acquistare – Ordinazione e trasmissione alle ditte fornitrici. • Richiesta DURC -CIG-CUP, controllo e registrazione del materiale pervenuto. • Tenuta Registro Albo Fornitori. • Elaborazione determine a contrarre. • Gestione del magazzino (ordini e carico e scarico dei materiali). • Gestione dell'inventario generale - Registro facile consumo. • Liquidazione compensi accessori personale docente e ATA e indennità al personale. • Compilazione ed invio Uniemens, CUD. Rilascio copie cedolini a personale a tempo T.I. e T.D. • Cong. FISCALE.- IRAP - Mod.770 – F24 mensili e relativi mandati. • Rapporti con gli uffici dei Comuni di Sacrofano e di Magliano Romano e Redazione rendicontazione fondi funzionamento e minuto mantenimento. • Redazione rendicontazione fondi REGIONE LAZIO - POR per alunni diversamente abili. • Contratti per prestazioni d'opera occasionali. • Collaborazione con il D.S. delle relazioni sindacali segnatamente per il supporto agli atti della contrattazione. • Elaborazione file tempestività dei pagamenti. • Controllo giornaliero della PEC. • Posta in partenza: preparazione distinte e approntamento per spedizione. • Risccontro spese postali archiviazione distinte. • Protocollazione per le proprie aree di competenza - Ricevimento al pubblico nei giorni: Lunedì dalle ore 8:00 alle ore 10:30 Martedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30 Mercoledì dalle ore 8:00 alle ore 10:30 Giovedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30 • SEGRETERIA DIGITALE per il settore di competenza

**Servizi attivati per** Registro online  
**la** [https://re14.axioscloud.it/Secret/REStart.aspx?Customer\\_ID=97197750587](https://re14.axioscloud.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=97197750587)  
**dematerializzazione** Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>  
**dell'attività** News letter <https://www.icpadrepiosacrofano.edu.it/>  
**amministrativa:** Modulistica da sito scolastico <https://www.icpadrepiosacrofano.edu.it/>



## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ RETE DI AMBITO 12

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Associazioni sportive</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

### ❖ RETE "PROCEDURA AFFIDAMENTO SERVIZIO DI CASSA"

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>



❖ RETE "PROCEDURA AFFIDAMENTO SERVIZIO DI CASSA"

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

## Approfondimento

Il Collegio dei docenti

- VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n. 107,
  - commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
  - commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;
  - commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
  - commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare comma 124 - ***" la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa";***
- VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività



- formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: ***“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”***;
  - **VISTA** la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;
  - **VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni relative all'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;
  - **CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento caratterizzano e qualificano la funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003);
  - **ESAMINATE** le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;
  - **PRESO ATTO** dei corsi organizzati dal MIUR, dall'USP Roma, dall'USR Lazio, da altri Enti territoriali e istituti;
  - **VALUTATE** le iniziative di formazione organizzate dall'Istituto e/o e dalla scuola Polo per la formazione appartenente all'ambito 12;
  - **TENUTO CONTO** del complesso dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
  - **ESAMINATE** le esigenze di formazione emerse a seguito di apposito monitoraggio e le conseguenti aree di interesse;
  - **VISTE** le indicazioni fornite dal MIUR per l'anno scolastico 2018-2019, prot. n° 50912 del 19 Novembre 2018: “Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla III annualità Piano nazionale di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s. 2018- 2019 e la formazione sui temi dell'inclusione a.s. 2018-2019”, ad integrazione del quadro delle priorità sopra riportate;
  - **CONSIDERATO** che il Piano triennale di Formazione accoglie le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e che è sviluppato in modo coerente e funzionale alla realizzazione degli obiettivi in essi definiti

evidenzia la necessità di attivare iniziative di formazione che potenzino le competenze per raggiungere i traguardi individuati nelle seguenti aree:



- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- valutazione.
- rafforzamento della formazione nelle lingue straniere;
- integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento costituisce uno strumento utile anche al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità complessiva del servizio scolastico e rappresenta un insostituibile riferimento per intraprendere azioni mirate a migliorare il clima nella quotidianità della vita scolastica; ciò, nella consapevolezza che un ambiente di apprendimento positivo, per gli alunni e per i docenti costituisce una condizione più favorevole al raggiungimento degli obiettivi previsti nel POF e favorisce il dialogo, il confronto, la ricerca e la sperimentazione che sostanziano l'Autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti riconosce la formazione e l'aggiornamento, sia individuali che collegiali, intesi come processi sistematici e progressivi di consolidamento delle competenze, come aspetti irrinunciabili e qualificanti della funzione docente, connessi e funzionali all'efficacia dell'azione didattica, al miglioramento continuo del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa nel suo complesso.

### **FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO**

Fermi restando gli obiettivi e le finalità analiticamente riportati nella struttura di ciascuna Unità formativa, si riportano, di seguito, in sintesi, le finalità e gli obiettivi generali del piano triennale di formazione:

- *Acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto*



- educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;*
- *Approfondire e aggiornare la conoscenza dei contenuti delle diverse discipline;*
  - *Consolidare le competenze nella progettazione di unità di apprendimento con obiettivi disciplinari e/o trasversali;*
  - *Consolidare la capacità di riflettere sui vissuti e sui processi attivati, di ipotizzare, pianificare, realizzare percorsi adeguati ai bisogni formativi degli alunni;*
  - *Rinforzare la motivazione personale e la coscienza/responsabilità professionale;*
  - *Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.*

Con riferimento alle modalità di organizzazione dei corsi, per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, si cercherà di tenere conto delle preferenze espresse dai docenti come sotto riportato:

1. Corsi teorico-pratici
2. Ricerca -azione
3. Corsi teorici
4. Corsi On - line

Nel piano di formazione annuale dell'Istituto saranno compresi:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico come previsto dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce o dalla scuola polo per la formazione afferente all'Ambito 12;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati dalla scuola come si evince dalle Unità Formative allegate e parti integranti del presente Piano di formazione.



- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

#### Approfondimento

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale ATA previsto dal MIUR evidenzia che la definizione "società della conoscenza" viene spesso utilizzata per indicare le principali caratteristiche del sistema economico e produttivo contemporaneo, in quanto sempre di più il sapere, invece del capitale materiale, diventa una risorsa indispensabile per la produzione e lo sviluppo economico.

In particolare, conoscenza, istruzione, informazione, attitudini tecniche favoriscono nell'individuo la capacità di svolgere attività di trasformazione e creazione finalizzate al raggiungimento di obiettivi sociali ed economici, singoli o collettivi.

Pertanto, in un sistema economico in cui la conoscenza gioca un ruolo centrale, il capitale umano diventa una risorsa fondamentale del sistema produttivo. Tra le suddette disposizioni, le più incisive, riguardano "La prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" di cui alla L. 6 novembre 2012, n.190, il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 , "La digitalizzazione dei processi amministrativi" (DPCM 22



febbraio 2013 , recante le Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali; DPCM 3 dicembre 2013, recante le Regole tecniche per il protocollo informatico; DPCM 13 novembre 2014, recante le Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni).

Tali impulsi normativi comportano, di conseguenza, un rinnovato impegno da parte delle pubbliche amministrazioni a sviluppare e valorizzare i processi formativi rispetto al passato per migliorare le performance del proprio personale ed assicurare, al contempo, la competitività e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni. Infatti, solo attraverso interventi mirati a prevenire ed a reprimere la corruzione e le illegalità, a garantire la trasparenza, a favorire la comunicazione tra P.A. e cittadini, si accresce la credibilità e quindi la fiducia nella pubblica amministrazione.

**TENUTO CONTO** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

**ESAMINATE** le necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse;

**CONSIDERATO** che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità



educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

**PREMESSO** che il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale ATA è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alla complessità dell'organizzazione, si prevede il seguente piano di formazione:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse alle innovazioni di carattere strutturale decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi relative alle norme di sicurezza (Decreto Legislativo 81/2008).